

Studenti delle medie in officina

BISUSCHIO - È stato messo in campo in Valceresio un progetto per contrastare l'abbandono scolastico al termine del percorso di studi obbligatori, che ha quale fulcro il Centro di istruzione e formazione professionale del Piambello, che opera in sinergia con le scuole medie del territorio.

Agli studenti che frequentano le classi seconde e terze medie e che sono in difficoltà negli studi, viene offerta la possibilità di effettuare, una volta la settimana in alternativa alle lezioni in classe, attività orientative per avviarsi ad apprendere una professione nei laboratori di meccanico auto e termoidraulico del centro di formazione che ha sede a Bisuschio.

Emanuela Galli, dirigente del Cfp, che è un'azienda speciale della Comunità montana del Piambello, dice: «Da alcune settimane stanno già facendo questa nuova esperienza nei nostri laboratori studenti delle classi seconde e terze medie dell'Istituto comprensivo di Viggiù, con il quale abbiamo un accordo. Si tratta di un progetto "pilota", e l'intenzione è quella di arrivare a creare una rete tra le istituzioni scolastiche esistenti nei venti Comuni del comprensorio per offrire a tanti alunni questa opportunità e in generale per affrontare nel modo più efficace le sfide culturali rappresentate dal progressivo aumento, nelle scuole di alunni che necessitano di speciali percorsi educativi».



Con i loro docenti accompagnatori, gli studenti raggiungono la scuola di Bisuschio, in via Mazzini, dove svolgono attività di laboratorio con gli insegnanti di meccanica **Antonio Faccio** e di termoidraulica **Marco Dalla Bona**.

Così i ragazzi, affiancati dagli allievi del Centro che fanno loro da tutor, possono rendersi conto delle attitudini ed avviarsi alla formazione professionale con le idee chiare, non appena conseguita la licenza media.

«Si tratta di un progetto per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico - dice l'assessore alla Cultura ed alle politiche scolastiche della Comunità montana del Piambello, **Maurizio Mozzanica** - che riteniamo molto importante e certo da estendere a tutte le scuole medie del territorio. C'è infatti la necessità di offrire adeguati e mirati percorsi di orientamento a ragazzi svantaggiati dal punto di vista socio-culturale e con un trascorso scolastico caratterizzato da risultati poco soddisfacenti, che altrimenti potrebbero rinunciare alla loro formazione. Per le famiglie consentire ai ragazzi di svolgere questa attività nei laboratori del nostro Centro di formazione professionale non comporta nessuna spesa e offre ai ragazzi che non hanno l'attitudine a proseguire gli studi nelle scuole superiori l'opportunità d'imparare presto un lavoro».

tamento a ragazzi svantaggiati dal punto di vista socio-culturale e con un trascorso scolastico caratterizzato da risultati poco soddisfacenti, che altrimenti potrebbero rinunciare alla loro formazione. Per le famiglie consentire ai ragazzi di svolgere questa attività nei laboratori del nostro Centro di formazione professionale non comporta nessuna spesa e offre ai ragazzi che non hanno l'attitudine a proseguire gli studi nelle scuole superiori l'opportunità d'imparare presto un lavoro».

Roberto Sala